



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

PORTE APERTE AL MUSEO ETNOGRAFICO

SETTORE e Area di Intervento:

PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE D03 VALORIZZAZIONE STORIA E CULTURA LOCALE

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Il progetto punta ad intercettare un target specifico di circa 11.000 visitatori, formato in prevalenza dal turismo scolastico e locale. Partendo da questa utenza fidelizzata, i due musei intendono qualificare ed ampliare l'offerta dei servizi museali con l'obiettivo di arrivare a nuovi pubblici, nello specifico giovanile, normalmente poco attratti dalle esposizioni etnografiche.

Museo Etnografico di Oleggio

Obiettivi specifici	Indicatori di contesto attuali	Risultati attesi
Realizzazione attività museali	Il Museo Civico è aperto al pubblico con ingresso gratuito tutto l'anno da gennaio a dicembre, dal lunedì al sabato secondo i seguenti orari: da lunedì a venerdì 9-12.00, sabato 15.30-18.30 (tranne l'ultimo sabato del mese), ultima domenica del mese 15.30-18.30. Il museo realizza attività di accompagnamento alle visite manutenzione delle collezioni, di catalogazione e ricerca.	Incremento delle presenze (+20%) 1400 visitatori, individuati nei target su cui si concentreranno gli interventi: giovani, stranieri, famiglie.
Realizzazione laboratori di didattica	Il museo dispone di un'equipe didattica, che nel periodo invernale, primaverile ed autunnale svolge un'intensa attività laboratoriale.	Collaborazione e realizzazione delle attività laboratoriale nei mesi di massima affluenza. Ampliamento attività nei mesi estivi.
Allestimento museale	Il museo è suddiviso in sale tematiche: osteria, macelleria, sartoria etc.; nella quali vengono realizzate le attività didattiche. Questi spazi necessitano un intervento di riallestimento continuo.	Collaborazione nell'allestimento e nel riallestimento delle sale tematiche. Allestimento 2 nuovi spazi: gallerie delle botteghe e allestimento ex teatro.
Aggiornamento e catalogazione donazioni	Annualmente il museo riceve donazioni da parte di cittadini ed appassionati che va ad inventariare e catalogare. Nel corso del 2013 sono state selezionate 458 nuove donazioni, scelte dal Consiglio di Museo.	Inventariazione ed aggiornamento documentale, copertura del 50% delle donazioni effettuate nel 2013.

Realizzazione visite in lingue straniere	Ad oggi il museo è sprovvisto di questo servizio. La vicinanza con l'Expo e il turismo dei laghi, oltre che di Malpensa, aeroporto internazionale che si trova a pochi km da Oleggio, suggeriscono un adeguamento.	Dopo un adeguato percorso di inserimento e un periodo di formazione. Intendiamo attivare un percorso di visita in una lingua straniera (inglese/tedesco).
Realizzazione attività promozionale digitale	Il museo dispone di un sito web e di account sui social network ed invia periodicamente newsletter. Detto questo, per raggiungere obiettivi di "audience development" è necessario dare continuità ad attività partecipative 2.0 coinvolgendo ed informando gli utenti e i potenziali visitatori.	Potenziamento della attività di promozione digitale. Aggiornamento sito web. Attivazione di nuovi account twitter/ facebook. Raggiungimento di 8.000 contatti facebook/twitter.

Museo etnografico della Bassa Valsesia

Obiettivi specifici	Indicatori di contesto attuali	Risultati attesi
Realizzazione attività museali e mantenimento dei servizi di base	Il museo realizza servizi di visite guidate da aprile ad ottobre. Gestisce un archivio documentale e fotografico, ed una biblioteca fornendo assistenza alla ricerca. È attivo inoltre nella progettazione di eventi culturali in collaborazione con enti pubblici e privati. Realizza inoltre un'attività di pubblicazione annua di argomento storico-etnografico, a cui si aggiunge l'almanacco dialettale "al Taquin da Rumagnan", pubblicato ininterrottamente da 36 anni.	Incremento del 10% + 400 visitatori, individuati nei target: giovani, famiglie. Realizzazione di 10 eventi culturali Incremento della produzione pubblicitaria del museo.
Realizzazione laboratori di didattica	Il museo dispone di un'equipe didattica, che nel periodo estivo ed autunnale svolge un'intensa attività laboratoriale. Nello specifico la maggior parte delle richieste proviene dalle scuole.	Implementazione dell'offerta didattica in termini di visite e laboratori per le scuole. Ampliamento della stagione di visita.
Realizzazione percorsi di visita individuali	Attualmente il museo realizza solo visite di gruppo delle sua collezione.	Creazione di un nuovo servizio in grado di coinvolgere visitatori singoli e famiglie.
Valorizzazione ricerche documentali archivistiche	Il museo dispone di un importante archivio documentale consultabile in loco. Aumentano le richieste relative alla tradizione dialettale e ai beni culturali immateriali.	Ampliamento della Catalogazione del patrimonio documentale. Realizzazione interviste miranti alla raccolta del patrimonio dialettale e dei contenuti immateriali.
Realizzazione attività Comunicative e promozionali	Il museo dispone di un sito web e di account sui social network ed invia periodicamente newsletter. Realizza una comunicazione istituzionale in formato digitale e cartaceo.	Potenziamento della attività di promozione digitale. Aggiornamento sito web. Raggiungimento di 2.000 contatti facebook/twitter.

Obiettivi generali per il volontario in servizio civile

L'idea alla base di tutta la progettazione per i volontari in servizio civile, è quella di perseguire, nei confronti dei giovani che intendono partecipare, obiettivi comuni a tutto il territorio nazionale:

- offrire al giovane in servizio civile un'esperienza che sappia essere formativa sia a livello umano che professionale;
- Un anno che rappresenti un'esperienza significativa di *conoscenza, sperimentazione, scambio, educazione e formazione* ai valori della solidarietà, della nonviolenza, della promozione umana e integrazione sociale, della cultura del lavoro;
- porsi nei confronti del proprio territorio come un interlocutore credibile in grado di esprimere istanze ma anche di porsi al servizio della comunità per trovare risposte comuni, condivise;
- il giovane in servizio civile, attraverso il progetto, imparerà a mettersi al servizio della comunità locale nel suo complesso per garantire un concreto lavoro per il miglioramento dei fattori di contesto e realizzare un continuo lavoro di "manutenzione" delle relazioni con il territorio ed i suoi diversi attori.
- Vivere un'esperienza all'interno di contesti pubblici e che con il pubblico si interfacciano.
- Testimoniare attraverso l'azione quotidiana i valori della l. 64/2001:

Il giovane avrà modo di acquisire, da un lato, la proposta di *approfondimento della cultura della pace, della nonviolenza e della solidarietà* e, dall'altro, vivrà *l'esperienza concreta* che gli mostrerà come tali *valori si possano declinare operativamente nella quotidianità della vita di ciascuno*.

Vivrà quindi un'esperienza utile e coinvolgente con cui è doveroso per il/la giovane confrontarsi in vista di intraprendere le proprie scelte di vita future. Non ultimo, il/la giovane avrà modo di sperimentare l'impegno per la *difesa della patria con mezzi non armati e nonviolenti* in termini di:

- Gestione positiva del conflitto
- Riduzione o superamento della violenza
- Acquisizione o riconoscimento dei diritti

In sintesi, un'esperienza di *educazione alla cittadinanza attiva e solidale*, dove il servizio offerto costituisce una crescita per tutti gli attori coinvolti

Obiettivi specifici verso il volontario in servizio civile

Naturalmente l'obiettivo primario di tale progetto è quello di far entrare il/la giovane in servizio con una realtà museale che presenta *forti specificità, di luoghi, messaggi, strumenti*. E che intorno al tema della *trasmissione del ricordo* permea la sua identità.

Sul piano esperienziale, è ritenuto molto importante far sperimentare ai giovani che presteranno servizio, un'idea di luogo pubblico che sia coabitabile da più generazioni, da più istanze e desideri.

E' infatti auspicato che il/la giovane, attraverso la preparazione e la partecipazione alla vita quotidiana e agli eventi di un luogo come un Museo (tenendo a mente la realtà museologica odierna nel nostro paese e cosa rappresenti oggi, per un giovane di quell'età avvicinarsi ad un Museo Etnografico) sappia maturarne un'idea diversa e attraente.

Obiettivo ritenuto importante è anche quello di un'esperienza di progressivo "Protagonismo": un anno in cui crescere muovendosi dalla figura di "Apprendista" di un contesto (fatto di mura, azioni, prassi, relazioni) a quella di elemento propositore di idee, azioni, forme d'aggregazione.

L'attenzione posta sui moduli di formazione che si muovono lungo la cornice civico-sociale-culturale è figlia dell'idea che il Servizio Civile è, prima di tutto, un'esperienza di crescita attraverso la cittadinanza, attraverso l'incontro di realtà, idee e persone necessariamente diverse da noi.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Obiettivo specifico: accoglienza, azione 0

Il volontario verrà accompagnato in un percorso di conoscenza diretta, teorica e sul campo, per avvicinare innanzitutto l'organizzazione e la sua cultura, quindi la tipologia di utenza e dei servizi in cui

L'organizzazione opera ed in cui essi stessi saranno coinvolti. Saranno accompagnati per una prima visita dei luoghi in cui opereranno, e verrà promossa la conoscenza reciproca, tra volontari stessi e tra i volontari ed il resto del personale della struttura.

I/le volontari/e realizzeranno le loro attività sempre con il supporto degli operatori locali del progetto, prevedendo lo sviluppo progressivo di spazi di autonomia realizzativa.

Si riportano nel dettaglio i compiti assegnati ai volontari in Servizio Civile nel presente progetto.

Obiettivo specifico: Revisione interventi pregressi e nuova programma, azione 1

Obiettivo specifico Formazione, azione 2

Obiettivo specifico Monitoraggio, azione 9 museo etnografico di Oleggio.

Obiettivo specifico Monitoraggio, azione 8 museo etnografico di Romagnano Sesia

Ruolo del volontario:

- partecipa al percorso di revisione delle attività pregresse realizzate dall'ente;
- partecipa alla raccolta dei dati quantitativi e qualitativi sulle attività e gli interventi realizzati dai 2 musei etnografici;
- elabora e compara con l'equipe formativa una valutazione sul progresso;
- partecipa alla generazione di proposte ed idee.
- partecipa all'allestimento delle sale adibite allo svolgimento delle lezioni formative;
- coadiuva nella preparazione dei materiali didattici;
- coadiuva nella predisposizione dei supporti digitali,
- partecipa agli incontri di formazione specifica e generale;
- partecipa agli incontri di monitoraggio;
- si rapporta periodicamente con il monitore e l'olp;
- valuta l'impatto del suo servizio e l'acquisizione di competenze professionali e relazionali;
- propone idee e discute proposte a fini migliorativi.

Il mantenimento dei servizi presenti

L'impiego dei volontari nella quotidiana attività della sede museale si declina, grazie alle figure dell'Olp e del personale dell'ente, attraverso diverse mansioni che necessitano di una prima fase di conoscenza della attività museali (acquisizione *abilità tecnico professionali nel campo dei servizi culturali, museali ed organizzativi*), dei *sistemi di catalogazione ed inventariazione* (di beni culturali, documentali e materiale cartaceo, fotografico, audio, video; con particolare riferimento alle forme di supporto informatico).

I volontari si troveranno (sempre con progressiva e studiata autonomia) a gestire i *rapporti con l'utenza*, rappresentata *dall'accoglienza dei visitatori, dall'assistenza informativa e dalla ricerca del materiale documentale*. Emblematica, in tale direzione, l'idea del *tutoraggio informativo dell'utenza* (con particolare accento posto sulle capacità di problem solving).

I volontari potranno poi contribuire, alla *ricerca* di materiale (attraverso fonti orali, cartacee e telematiche) che sia riconducibile ai temi di cui la sede museale si fa portatrice.

In una fase successiva, tale materiale potrà essere "assimilato", diventando elemento di arricchimento nell'offerta del Museo.

Museo Fanchini di Oleggio

Obiettivi specifici:

realizzazione attività museali: azione 3

realizzazione laboratori di didattica: azione 4

aggiornamento e catalogazione donazioni: azione 6

Ruolo del volontario:

- accompagnamento visite museali alle Sezioni Etnografica ed Archeologica e partecipazione alle attività didattiche di supporto;
- manutenzione e riordino delle collezioni museali;
- segreteria organizzativa (problem solving, richieste informazioni, back office);
- partecipazione e realizzazione attività didattica e laboratoriale;
- realizzazione attività didattiche ed animative in collaborazione con la Biblioteca Civica di Oleggio;

- realizzazione attività didattiche ed animative in collaborazione con gli operatori culturali e i volontari in servizio presso il Museo Fanchini;
- partecipazione all'allestimento di mostre temporanee;
- registrazione delle nuove donazioni,
- catalogazione delle donazioni;
- realizzazione ricerche storiche etnografiche;
- realizzazione ricerche storiche d'archivio;
- gestione richieste di consultazione documenti Archivio Storico del Museo,
- gestione consultazione documenti Archivio Storico Comunale;
- collaborazione e valorizzazione attività progetto "Il Filo dei RICORDI";
- collaborazione nelle attività con l'Istituto Pariani di Oleggio.

Museo della Bassa Valsesia

Obiettivi specifici:

realizzazione attività museali e mantenimento dei servizi di base: azione 3

realizzazione laboratori di didattica 4

Ruolo del volontario:

- accompagnamento visite guidate;
- rapporto con il pubblico, primo livello di reference;
- attività di front office;
- realizzazione materiale informativo e partecipazione alle campagne promozionali;
- segreteria, back office;
- archiviazione e catalogazione;
- partecipazione all'attivazione progetti di ricerca (pubblicazioni, ricerche tematiche);
- partecipazione a laboratori didattici;
- progettazione e realizzazione attività didattica e laboratoriale.

Sviluppo di nuovi servizi

Il/la volontario/a potrà rendersi conto, beneficiando dell'esperienza diretta, che la diversificazione dei servizi forniti da un museo, passa necessariamente per un aggiornamento che guarda all'evoluzione dei criteri museologici contemporanei e alle nuove metodologie di didattica.

Un *percorso formativo* (condotto attraverso una forte condivisione di contributi esterni proposti dai formatori e sostenuto dall'affiancamento del personale dipendente e volontario dell'ente, valorizza le capacità personali dei volontari, e suggerisce la possibilità di *specializzare nuove figure nelle attività didattiche* (laboratori) *nell'aggiornamento informatico*, e nei servizi di tutoraggio in cui ci si fa carico delle richieste specifiche di un utente (bambini, persone anziane, disabili, ricerche complesse).

La fascia d'età dei serviziociviliisti, poi, rappresenta una valida ricchezza conoscitiva e ideativa per penetrare il contesto giovanile molto spesso restio alla frequentazione di un museo etnografico (esclusi i percorsi scolastici).

La progressiva conoscenza *tecnica del contesto* (*metodologie e programmazione dei servizi museali sperimentali, software di gestione utilizzati nella catalogazione nell'inventariazione e nella comunicazione, siti web del settore museale*) e delle dinamiche sottese, condurrà il/la volontario/a proporsi come portatore di nuove idee, capace di una maggior *centralità ideativa* con conseguente e auspicata assunzione di responsabilità.

Museo etnografico di Oleggio

Obiettivi specifici:

allestimento e ricollocazione museale: azione 5

realizzazione visite in lingue straniere: azione 7

realizzazione attività di promozione digitale: azione 8

Ruolo del volontario:

- supporto nel riordino e catalogazione delle sezioni museali;

- supporto nella progettazione ed allestimento di nuove sezioni;
- catalogazione, inventariazione nuovi allestimenti;
- ricerca materiali archivisti-documentali;
- supporto alla progettazione di visite in lingua non italiana;
- sperimentazione percorsi di visita in lingua non italiana;
- realizzazione accompagnamento alle visite in lingua non italiana;
- redazione e diffusione materiali di promozionali;
- redazione contenuti promozionali per gli account dei social network facebook e twitter;
- manutenzione social media management;
- aggiornamento ed alimentazione account digitali;
- archiviazione materiali promozionali.

Museo della bassa Valsesia

Obiettivi specifici:

creazione percorsi di visita individuali: azione 5

valorizzazione ricerche documentali ed archivistiche: azione 6

realizzazione attività comunicazione e promozione: azione 7

Ruolo del volontario:

- supporto nella progettazione di percorsi di visita individuali;
- sperimentazione percorsi di visita individuali
- realizzazione accompagnamento alle visite individuali;
- mappatura delle richieste relative alle consultazioni archivistiche;
- raccolta interviste dialettali e contenuti culturali immateriali;
- inserimento dati on-line;
- scannerizzazione dei testi e delle immagini;
- problem solving (informazioni, mailing mirato)
- reference di primo livello;
- redazione e diffusione materiali di promozionali digitali e cartacei;
- redazione contenuti promozionali per gli account dei social network facebook e twitter;
- manutenzione social media management;
- aggiornamento ed alimentazione account digitali,
- archiviazione materiali promozionali.

Attività organizzative

Le strutture museali svolgono un importante ruolo (offrendo anche spazi all'interno delle proprie strutture) nell'organizzazione di eventi sul territorio provinciale, rappresentando uno *strumento di dialogo* con una pluralità di soggetti.

La loro azione promuove inoltre lo sviluppo culturale e turistico del territorio, presentando un calendario annuale di programmazione.

Nell'ideazione, preparazione e attuazione di nuove iniziative, però, non si può prescindere dalla variabile tempo.

E' infatti nota e sperimentata la difficoltà di inserire nuove iniziative in contesti la cui **calendarizzazione** dettata dalle quotidiane attività è molto consolidata.

Un elemento esterno, legittimato dall'interno, che aiuti a tenere viva l'attenzione (e, appunto, la calendarizzazione) su nuove iniziative può essere molto importante.

Un percorso d'inserimento graduale, preceduto dalla formazione specifica coinvolgerà poi i volontari nelle **attività di programmazione, organizzazione e progressiva proposizione delle attività, iniziative, eventi.**

Le fasi di preparazione degli eventi, coinvolgeranno il/la volontario/a nella realizzazione del *materiale informativo* con partecipazione alle *campagne promozionali* e la *collaborazione organizzativa con gli enti partner* dell'ente sede di attuazione.

Museo della bassa Valsesia

Obiettivi specifici:

organizzazione eventi: azione 3 realizzazione attività museali

ruolo del volontario:

- partecipazioni all'equipe;
- supporto organizzativo;
- partecipazione alla progettazione e calendarizzazione degli eventi,
- realizzazione attività organizzative.

CRITERI DI SELEZIONE

Criteria UNSC (vedi allegato)

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Monte ore annuo: 1.400 ore con minimo 12 ore settimanali (media di n. 30 ore settimanali).

Giorni di servizio a settimana dei volontari: 5

I volontari durante lo svolgimento del servizio civile sono tenuti a:

1. rispettare le regole delle strutture: orari, linguaggio, abitudini consolidate;
2. partecipare ad eventi previsti dal programma delle attività;
3. flessibilità oraria;
4. possibilità di impegno nei giorni festivi;
5. preferibile conoscenza di lingue straniere.

Si ricorda inoltre, che la formazione, sia generale che specifica, è obbligatoria e che quindi nelle giornate di formazione non è possibile prendere giornate di permesso

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

Museo "Civico Archeologico Etnografico" di Oleggio: 2 volontari.

Museo "Storico Etnografico della Bassa Valsesia" di Romagnano Sesia: 2 volontari.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI: 72 ore

I contenuti della formazione specifica riguardano l'apprendimento e la sperimentazione di nozioni e competenze, relazionali e professionalizzanti, necessarie per lo svolgimento del servizio in ambito museale. Si comporrà dei seguenti moduli:

Modulo 1 introduzione al servizio: 10 ore

- presentazione dell'ente e delle attività museali nella Provincia di Novara e in Piemonte;
- presentazione dell'ambito d'intervento: struttura, collezioni, didattica ed attività;
- visita alle collezioni e alle sezioni museali;
- approfondimento degli ambiti d'intervento;

Modulo 2 i servizi museali: 20 ore.

Verrà erogata una formazione legata all'organizzazione e alla realizzazione dei servizi museali che prevede i seguenti argomenti:

- introduzione alla gestione museale;
- management culturale e politiche di audience development;
- organizzazione del patrimonio documentale del museo;
- attività di catalogazione e inventariazione;
- accoglienza del pubblico e problem solving;
- attività di visita e reference.

Modulo 3 laboratori didattici: 10 ore

Questo modulo presenterà:

- descrizione laboratori turismo specialistico “insegnanti e cultori della materia”
- descrizione di laboratori per il turismo scolastico;
- conoscenza di modelli teorici;
- case studies;
- presentazione esempi di attività animate;
- simulazione attività didattiche e laboratoriali;
- condivisione bibliografia e sitografia di riferimento.

Modulo 4 innovazione: 10 ore

Questo modulo si propone di presentare le innovazioni che verranno presentate nel progetto. Gli argomenti prevedono:

- visita e conoscenza degli allestimenti;
- modalità curatoriali e di intervento,
- conoscenza degli standard museali;
- visite individuali;
- visite in lingua;
- metodologia di raccolta delle testimonianze immateriale;
- case studies;
- condivisione di una bibliografia, sitografia di riferimento.

Modulo 5 progettazione nuovi servizi: 10 ore

Entrambi i musei intendono ampliare le proprie attività valorizzando il talento e le idee dei volontari che verranno messi a conoscenza delle progettualità dell'ente e parteciperanno ad incontri pensati per sviluppare i servizi a disposizione dell'utenza.

Il modulo prevede i seguenti argomenti:

- conoscenza della progettualità dell'ente;
- tecniche di progettazione;
- analisi dei bisogni;
- pianificazione cronoprogramma e gestione risorse;
- case studies di progetti approvati;
- case studies di iniziative di successo;
- progettazione di nuovi servizi.

Modulo 6 Comunicazione: 12 ore

I musei dipendono in maniera sempre più evidente dalla propria capacità di raccontarsi ed arrivare a nuovi pubblici. Purtroppo il nostro paese in ambito museale paga un ritardo notevole, testimoniato dalla mancanza o dal cattivo utilizzo di account digitali, anche presso musei molto importanti, che in un'epoca di comunicazione partecipata, continuano a proporre una comunicazione unidirezionale. Questo progetto intende innovare i contenuti formativi in materia di comunicazione digitale, fornendo nozioni su un adeguato utilizzo del “social media management”.

Per questo tratterà i seguenti argomenti:

- la comunicazione istituzionale (conferenze stampa, comunicati, brochure, rapporto con i media)
- la comunicazione 2.0;
- il web partecipativo: prosuming;
- story telling;
- descrizione ed utilizzo dei principali social media (facebook, twitter)
- case di studies;
- condivisione bibliografia e sitografia aggiornata.